

perfection?



A house in Chelsea

ATKINSONS FOR GENTLEMEN

yes!...

Perfezione è un mondo giovane con radici antiche
è sicurezza che diventa stile di vita.

- After Shave, dopobarba
- Shaving Cream, crema da barba
- Brushless Shaving Cream, senza pennello
- Shaving Foam, schiuma da barba spray
- Pre-electric Shave, per la rasatura elettrica
- Hair Cream, crema per capelli
- Hair Lotion, lozione per capelli normali e per capelli grassi.



ATKINSONS OF LONDON



Questo
e
Quello

SON MY: UN NOME CHE NON FA DORMIRE GLI AMERICANI

L'episodio risale al marzo 1968, ma soltanto adesso è venuto alla luce. Si tratta di un'azione di guerra nel Vietnam: anzi, di un massacro. Il teatro d'operazioni è un piccolo villaggio a sud di Da Nang, in una zona da tempo controllata dai Vietcong. La ricostruzione dei fatti, riportata da giornali autorevoli come il *New York Times* e il *Times*, si basa sulle testimonianze dirette di soldati americani ora in congedo, di cui sono noti i nomi: il sergente Michael A. Bernhardt, per esempio, e Michael Terry. Il racconto è confermato in questi giorni, e arricchito di particolari, dalle denunce dei superstiti della strage raccolte sul posto da ufficiali americani.

Alle sei del mattino del 16 marzo '68, il villaggio di Son My viene sottoposto a un intenso fuoco di artiglieria da parte delle truppe statunitensi. Il bombardamento dura un'ora, dopo di che la Compagnia C del primo battaglione, che fa parte dell'undicesima Brigata di fanteria, si prepara a entrare nel piccolo agglomerato di capanne. La comanda il tenente William L. Calley, il quale ha la responsabilità di una settantina di uomini. L'azione fa parte di una più larga manovra di « rastrellamento » del territorio intorno a Da Nang, dove nelle settimane precedenti erano state registrate forti infiltrazioni di Vietcong. Gli americani avanzano con le armi imbracciate, pronti a stroncare qualsiasi tentativo di ostilità nei loro confronti, ma non incontrano resistenza.

Il villaggio è abitato da civili: vecchi, donne, bambini, non un uomo, non un ragazzo. Forse gli uomini sono fuggiti, forse sono stati deportati dai Vietcong. Il tenente Calley aveva detto: « Entreremo a Son My e faremo piazza pulita ». I civili escono dalle case e vanno incontro agli americani. Calley ordina che vengano riuniti in tre gruppi al centro del villaggio, fa radere al suolo le capanne e dice una sola parola: « Fuoco! ». La Compagnia non ha un interprete, i civili vietnamiti non conoscono una parola d'inglese. La scena si svolge in un silenzio impressionante e ha termine nel giro di venti minuti.

Ora l'esercito degli Stati Uniti ha formalmente incriminato il tenente Calley dell'assassinio di 109



Il tenente William Calley, che è imputato dell'uccisione di 109 civili vietnamiti.



Uno dei superstiti della strage di Son My mostra la mano mutilata da una raffica di mitra.

segue

fermati a **ZUCCA** il rabarbaro tappa di salute



STUDIO TESTA

rabarbaro Zucca:
appena appena amaro,
poco poco alcolico

aperitivo:
Zucca freddo con seltz
o liscio con ghiaccio

digestivo:
Zucca caldo o liscio



Questo
e Quello

(continuazione)

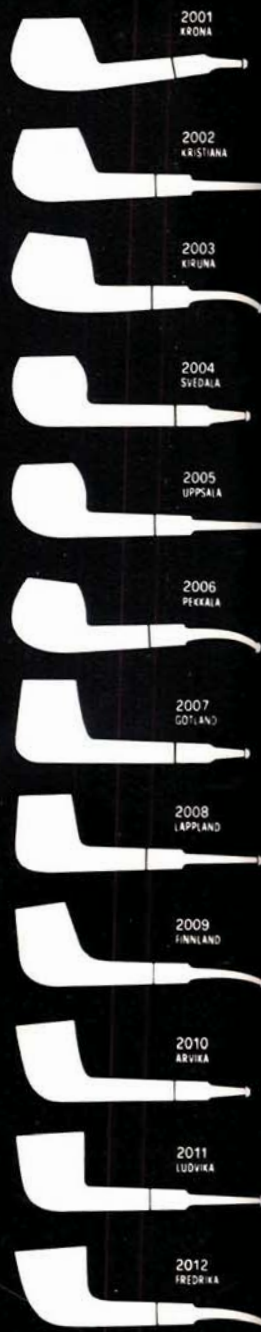
persone, ma c'è chi sostiene che i morti siano molti di più. I superstiti si sono contati e affermano che in quella tragica mattina 567 abitanti del villaggio sono stati giustiziati sommariamente con raffiche di mitra.

Il massacro di Son My ha indignato l'opinione pubblica americana, ma il rilievo che sta assumendo nel mondo anglosassone ha proporzioni assai più vaste del previsto. Gli inglesi, per esempio, ne hanno fatto oggetto di vivaci dibattiti politici, soprattutto in vista del viaggio che Harold Wilson farà prossimamente a Washington. L'ex ministro degli Esteri Brown ha dichiarato in un'intervista radiofonica che l'episodio è sconcertante, ma rientra purtroppo nella dura legge della guerra: atrocità sono state commesse da tutti gli eserciti, in tutte le guerre, e non bisogna dimenticare che «una tremenda quantità di spettri è chiusa nell'armadio britannico». Ma l'intervento di Brown ha acuito ancora di più la polemica che divampa in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. «Se è vero che gli americani sono presenti nel Vietnam per difendere la pace e la democrazia», ha scritto il *Times* di Londra, «episodi come quello di Son My devono essere subito chiariti e condannati».

Il tenente William L. Calley è attualmente detenuto a Fort Benning, in Georgia. Ha 26 anni. I suoi uomini lo descrivono di carattere duro, autoritario. Rievocando l'azione di guerra di Son My, il sergente Bernhardt ha detto: «Calley ha agito come un nazista. Quando ci preannunciò che avremmo dovuto passare per le armi i civili, una ventina di noi dichiarò esplicitamente che avrebbe adoperato le armi soltanto se fossimo stati attaccati. Lui s'infuriò e minacciò di deferirci alla corte marziale. Una volta tornati alla base, però, desistette dal proposito perché quasi tutta la Compagnia insorse in nostra difesa».

Il silenzio sul massacro di Son My è stato mantenuto inspiegabilmente per venti mesi. I superstiti avevano denunciato il fatto al governatore della provincia, il colonnello vietnamita Ton That Khien, ma costui aveva giudicato le testimonianze «manifestamente propagandistiche a favore del regime comunista». Ora che i reduci americani hanno parlato, non sembrano esserci più dubbi. Tanto più che un giornale di Cleveland, il *Cleveland Plain Dealer*, ha pubblicato le fotografie della carneficina, scattate a Son My dall'ex fotografo militare Ronald L. Haebler all'insaputa del tenente Calley. Un episodio atroce che non ha giustificazioni, come non ne hanno i massacri perpetrati dal Vietnam, sempre a spese della popolazione civile.

LE PIPE DELLA NUOVA MODA



Raffaello

"LINEA"



**PIU' STILE,
PIU' GIOVENTU',
PIU' SALUTE**

Ogni modello è fabbricato nelle seguenti serie:

■ AUREA L. 14.000 ■ VECCHIO RAME L. 7.600 ■ SABBIA ORO L. 7.600 ■ RADICA VERGINE L. 4.800 ■ FIAMMA BRUNA L. 3.900 ■ ERICA NERA L. 3.000

AP ARTIGIANATO PIPE

FINE

SOMMARIO

- 21 **L'IRI SI ADDICE ALLA SVEZIA**
di Angelo Conigliaro
- 26 **LA GRANDE RITIRATA DELL'AMERICA**
di Ricciardetto
- 35 **DALLA CASA ALLA PIAZZA**
di Domenico Bartoli
- 46 **QUI L'OCEANO DELLE TEMPESTE**
- 52 **INDOVINA CHI C'E DALL'ALTRA PARTE DEL CRATERE** di Livio Caputo
- 55 **VON BRAUN: STIAMO PREPARANDO UN MISSILE NUCLEARE**
- 56 **VITA BREVE DI ANNARUMMA ANTONIO**
di Giuseppe Grazzini
- 66 **MILANO L'ORA DELLA FOLLIA**
- 77 **I FILM DELLA SETTIMANA**
di Domenico Meccoli
- 83 **1000 VOLTE « EPOCA » (1952-1954)**
- 110 **LA NOSTRA SALUTE** di Ulrico di Aichelburg
- 112 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**
di Fulvio Apollonio
- 116 **FILIPPO PARLA TROPPO** di Fabio Galvano
- 120 **LA PIANTA DELLA FELICITA**
- 126 **IL GRANDE CAZZOTTO**
- 130 **LA CENTRALE DEL BUONSENNO**
di Pietro Zullino
- 134 **UOMINI O DONNE?** di Vittorio G. Rossi
- 138 **BRAMIERI: VE NE CONTO DUE**
- 146 **POESIE PER MIA MADRE** di Raffaele Carrieri
- 150 **LA SENTINELLA SULLA LUNA**
di Arthur C. Clarke
- 165 **UN « COW-BOY » SUI MARCIAPIEDI DI NEW YORK** di Filippo Sacchi
- 166 **« FALSTAFF »** di Giulio Confalonieri
- 168 **TRILUSSA RISUSCITATO IN UNA NUOVA ANTOLOGIA POETICA** di Luigi Baldacci
- 171 **UN GIOVANE PIANISTA IN UN BRANO IGNOTO DI LISZT** di Gino Pugnetti
- 173 **I GIARDINI DI DE ROCCHI** di Raffaele Carrieri



La seconda spedizione lunare è stata caratterizzata da molte conquiste tecniche e scientifiche, ma ha assunto un « tono » particolare per la straordinaria carica umana dei suoi protagonisti. Soprattutto Conrad e Benn, con i loro dialoghi spontanei e « allegri », con il loro continuo buonomore e con le loro lucide descrizioni dell'ambiente, ci hanno fatto sentire « vicini » alla Luna.

N. 1001 - Vol. LXXVII - Milano - 30 novembre 1969 © 1969 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Annuale L. 7.800 con un dono - Semestrale L. 3.800. Estero: Annuale L. 13.200 con un dono - Semestrale L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. C. Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.73.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.I.M.-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gonda 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, piazza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08; Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 900 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 80, semestrale Frsv. 40.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

the
scotch
they
drink
in
scotland

Istituto
Accertamento
Diffusione



Cert. n. 759

Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali